

EFFETTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 SUL MONITORAGGIO ED IL TRATTAMENTO FARMACOLOGICO DELLE MALATTIE CRONICHE NEI MIGRANTI IRREGOLARI

Franchi M^{1,2}, Fiorini G, Corrao G, Tritto R, Fadelli S, Rigamonti A, Sartorio A, Cella S

¹ Centro Nazionale di Healthcare Research & Pharmacoepidemiology, Italia

² Laboratorio di Healthcare Research & Pharmacoepidemiology, Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano, Italia

INTRODUZIONE

In tutti i paesi del mondo, la pandemia da COVID-19 ha colpito più duramente le persone in condizioni socio-economiche disagiate [1-2]. Nei paesi occidentali, i migranti irregolari rappresentano una componente crescente di questo segmento svantaggiato della popolazione e le loro condizioni di salute sono spesso gravate da una serie di patologie croniche [3]. Frequentemente queste persone incontrano molte difficoltà nell'accedere ai servizi sanitari pubblici e spesso l'unica assistenza medica che possono ottenere è fornita da organizzazioni non governative.

OBIETTIVI

L'obiettivo dello studio è la valutazione della misura in cui i bisogni di cura in un ampio campione di migranti irregolari afferenti ad una organizzazione non-profit di Milano sono stati soddisfatti durante i mesi intercorsi dall'inizio della pandemia alla fine del primo lockdown. In particolare, è stata valutata la continuità nell'erogazione delle visite specialistiche e dei trattamenti farmacologici a pazienti affetti da alcune malattie croniche, tra cui le malattie cardiovascolari, il diabete e i disturbi psichiatrici.

METODI

Sono stati analizzati i database elettronici di Opera San Francesco (OSF), uno dei più grandi Enti Caritativi italiani con sede a Milano, che fornisce assistenza medica gratuita a persone che vivono in condizioni di indigenza ed emarginazione sociale e che non possono fruire delle prestazioni del SSN italiano. Per gli obiettivi del presente studio è stato analizzato il numero di visite specialistiche e di dispensazioni di farmaci erogati ai pazienti che hanno avuto almeno un accesso presso OSF durante il primo periodo di lockdown per la pandemia da Sars-CoV-2 (9 marzo -18 maggio 2020). È stato, quindi, effettuato un confronto con il numero di visite e di prescrizioni farmacologiche erogati nello stesso periodo del 2019 e con quelli erogati nei mesi precedenti del 2020 (7 gennaio - 8 marzo 2020). L'andamento del numero di visite è stato valutato utilizzando il metodo LOESS (Locally Scatterplot Smoothing), al fine di rimuovere la stagionalità e le fluttuazioni casuali nel tempo.

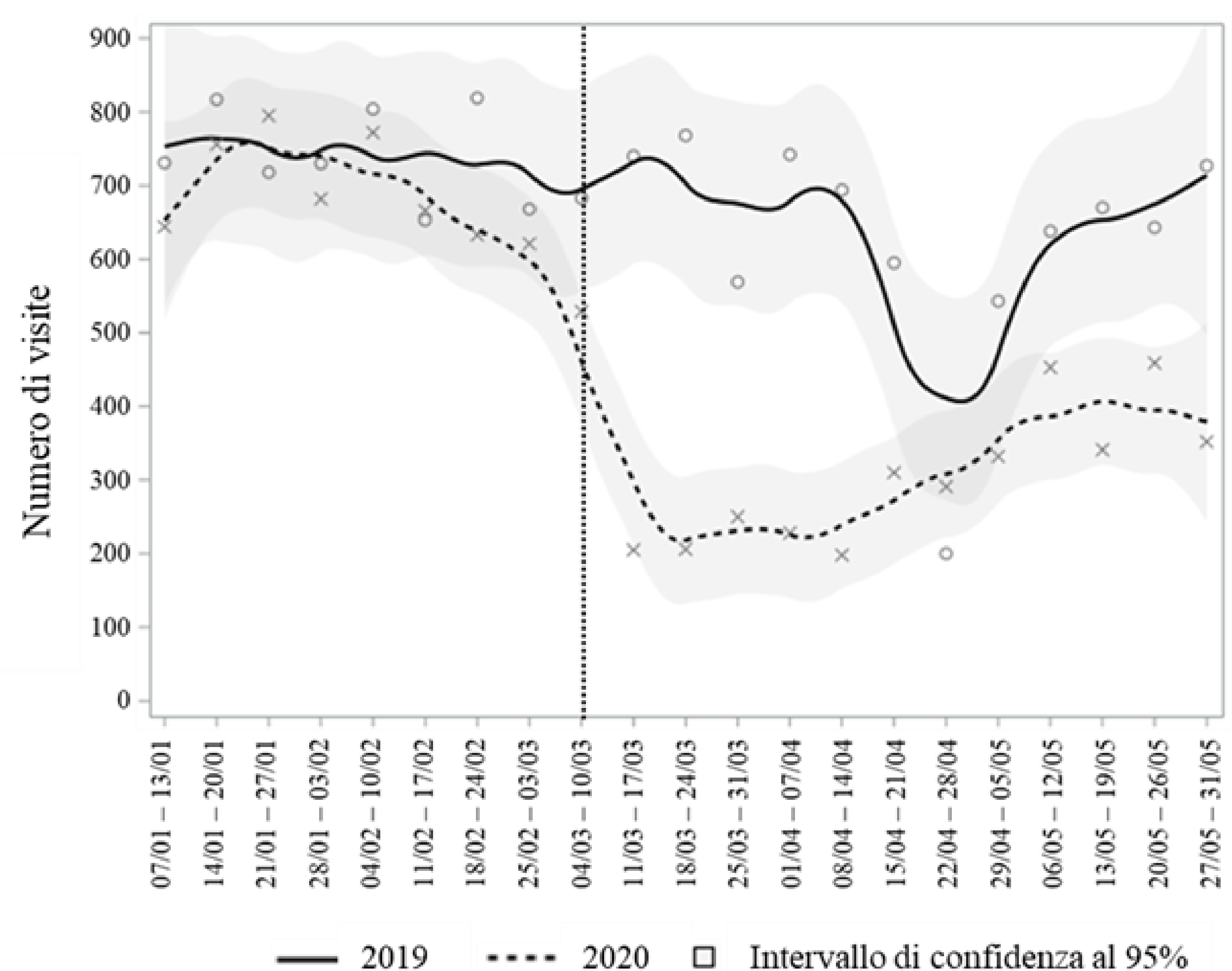
CONCLUSIONI

I migranti irregolari analizzati nel presente studio hanno mostrato differenti comportamenti riguardo le proprie abitudini nell'utilizzo delle strutture sanitarie offerte da Opera San Francesco durante il periodo del primo lockdown. I paesi occidentali necessitano di strategie finalizzate ad assistere in modo efficiente gli individui più vulnerabili dal punto di vista economico-sociale durante le epidemie.

RISULTATI

Il numero di individui inclusi nello studio è pari a 1914 (1814 migranti irregolari e 100 italiani). La loro età media era 42 anni, circa la metà proveniva dai paesi del Sud America, circa il 20% dall'Africa, circa il 10% dall'Asia e circa il 20% dai paesi dell'Europa orientale. Il numero di visite nei primi cinque mesi del 2020 è stato molto inferiore rispetto a quello osservato durante lo stesso periodo del 2019. Il numero di visite erogate è stato pari a 4048 durante i tre mesi del primo lockdown, 8051 nello stesso periodo del 2019 e 5681 nei primi due mesi del 2020 (Figura 1). La quantità di medicinali (sia in termini di frequenze assolute che in termini di Defined Daily Doses, DDD) dispensati da OSF ha mostrato una marcata diminuzione nel periodo in studio, e principalmente durante il periodo di lockdown. La diminuzione delle visite e della dispensazione dei farmaci è stata più evidente per i pazienti psichiatrici e quasi inesistente per i pazienti affetti da diabete. Le donne hanno mostrato una maggiore riduzione delle cure sanitarie rispetto agli uomini.

FIGURA 1



Andamento del numero di visite specialistiche erogate da OSF nel periodo dal 7 gennaio 2019 al 31 maggio 2019 (linea continua) e nello stesso periodo nel 2020 (linea tratteggiata). La linea verticale indica la data in cui è stato imposto il lockdown in Italia (ovvero il 9 marzo 2020). Cerchi e croci rappresentano il numero di visite osservate rispettivamente nel 2019 e nel 2020. Le aree grigie rappresentano gli intervalli di confidenza del 95%.

REFERENZE

- [1] Mikolaj J, Keenan K, Kulu H. Intersecting household-level health and socio-economic vulnerabilities and the COVID-19 crisis: An analysis from the UK. *SSM Popul Health* 2020 Jul 2;12:100628.
- [2] Mukumbang, FC, Ambe, AN, Adebisi, BO. Unspoken inequality: how COVID-19 has exacerbated existing vulnerabilities of asylum-seekers, refugees, and undocumented migrants in South Africa. *Int J Equity Health* 2020;19:141.
- [3] Dyer O. Covid-19: Black people and other minorities are hardest hit in US. *BMJ* 2020;369:m1483

Corresponding author:

Matteo Franchi, MSc, PhD

Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Via Bicocca degli Arcimboldi, 8, Edificio U7, 20126 Milano, Italia.

Telefono: +39 0264485832 - E-mail: matteo.franchi@unimib.it